

EMENDAMENTO N. 7

APPROVATO



CONSIGLIO COMUNALE



Reggio Emilia 22/03/2022

Alla cortese attenzione del Sindaco Luca Vecchi

**EMENDAMENTO AL DOCUMENTO UNICO DI PROGRAMMAZIONE nota di
aggiornamento 2022-2024**

Programma 1. Città del capitale sociale

missione 1. sanità e welfare

punto 1.4 housing sociale

PREMESSO CHE

Con l'approvazione della Legge Regionale 1° agosto 2019 n.15 si è istituito l'osservatorio regionale sulle discriminazioni e le violenze determinate dall'orientamento sessuale o dall'identità di genere (art.7), questo strumento nei prossimi anni ci permetterà di avere dei dati da più realtà locali e regionali. Di conseguenza i dati riportati sotto fanno riferimento alle segnalazioni raccolte dall'associazione territoriale Arcigay Gioconda dal 2017 al 2021. Nei 18 mesi presi in esame tra il 2017 e il 2019 si sono rivolte presso "Punto Arcobaleno", punto di prima accoglienza gestito dai volontari di Arcigay Gioconda in convenzione con il Comune di Reggio Emilia, 52 persone di cui 27 erano di nazionalità italiana, e 25 di nazionalità straniera (di cui 4 stranieri residenti a Reggio Emilia di seconda generazione).

L'associazione territoriale Arcigay Gioconda nell'anno 2017/2018 ha ricevuto e preso in carico 18 segnalazioni per discriminazioni basate sull'orientamento sessuale e identità di genere, 4 delle quali si è dovuto attivare l'ospitalità d'emergenza presso una struttura alberghiera della città.

Il 2020 è stato un anno notoriamente difficile per tutti gli strati della società, con sfide umanitarie ed economiche dovute alla pandemia del Covid19 che hanno richiesto grandi sforzi anche nel terzo settore. Arcigay Gioconda ha potuto sostenere con pacchi alimentari e aiuti economici 18 persone nel corso del periodo marzo-maggio grazie a un importante

investimento economico, ma anche grazie a donazioni private in forma di spesa e beni da parte di soci e socie.

PRESO ATTO CHE

I volontari Arcigay Gioconda da sempre ospitano presso le proprie abitazioni ragazzi e ragazze vittime di omo-lesbo-bi-transfobia, cacciati o scappati di casa. Negli anni è stato costituito anche un fondo dove l'associazione in accordo con l'Ostello della Ghiara, paga vitto e alloggio (max 7 notti) per i casi di grave emergenza per le persone LGBTI*+ che non possono più stare nel luogo dove vivono o vittime della strada. Quando è possibile si cerca di ricompagnare la persona a casa tramite un percorso di sostegno che coinvolge tutta la famiglia.

L'associazione sottolinea che i servizi di aiuto esistenti (servizi sociali, cooperative sociali, enti benefici) hanno difficoltà ad aiutare al meglio le persone LGBTI*+ proprio per la complessità della situazione, spesso le difficoltà sono legate a una sistemazione abitativa d'emergenza.

Grazie al Tavolo omo-transnegettività si stanno svolgendo formazioni importanti per gli operatori e le operatrici dei vari settori sociali, sanitari, educativi e scolastici, questo permetterà di operare con maggiore consapevolezza e in rete con i vari servizi del territorio

In occasione del 1° dicembre 2022 è stato annunciato da parte di Arcigay l'intitolazione della Casa rifugio allo scrittore correggese Pier Vittorio Tondelli morto 30 anni fa "un omaggio a una persona che ha cambiato in meglio il modo di essere delle persone LGBTQI+ di allora. Scriveva molto apertamente di storie che andavano ben oltre gli orientamenti sessuali, ha portato alla luce l'affettività delle persone omosessuali e ci ha così permesso di vivere in libertà e serenità le nostre storie. Desideriamo che Tondelli possa continuare a fare ciò grazie alla Casa rifugio."

La Casa rifugio Pier Vittorio Tondelli è ispirata a TO HOUSING, il co-housing sociale a Torino che accoglie le persone LGBT (lesbiche, gay, bisessuali e transessuali) in difficoltà e in condizioni di estrema vulnerabilità. Prima esperienza con queste caratteristiche in Italia, TO HOUSING può accogliere fino a 24 ospiti in 5 appartamenti di proprietà dell'agenzia per la casa ATC non destinati alle graduatorie per le case popolari.

Sul sito internet dell'associazione Gioconda, nella pagina dedicata alla Casa rifugio si legge: "Vogliamo creare un luogo accogliente e sicuro per permettere alle persone in difficoltà di riprendersi e costruirsi un nuovo percorso di vita. Dal dormire, al mangiare fino al supporto psicologico e alla ricerca attiva del lavoro. Il progetto nasce per rispondere all'emergenza abitativa ma anche per attivare percorsi di reinserimento sociale per: Giovani LGBTI+ tra i 18 e 26 anni, Anziani LGBTI+ in condizione di solitudine, Migranti LGBTI+ e rifugiati per accoglienza, Persone Trans* discriminate."

Nell'anno 2020-2021 l'associazione territoriale ha aperto una prima raccolta fondi per il progetto Casa rifugio grazie al sostegno di un gruppo di giovani birrai e birraie del nostro territorio. Circa 250 persone hanno voluto sostenere il progetto e sono stati raccolti più di 3.000 €

Il 5 febbraio 2022 si è concluso il secondo crowdfunding a sostegno della Casa rifugio che ha visto la partecipazione di 193 sostenitori e raccolto 12.755€ a questi vanno sommate le donazioni arrivate direttamente all'associazione da parte di cittadini, cittadine, aziende private che hanno donato anche materiali per la casa, partiti e associazioni, per un totale di circa 20.000€

CONSIDERATO CHE

Il 2021 è l'anno in cui, secondo ILGA Europe (associazione internazionale per i diritti LGBT presente all'Onu), l'Italia scende al 35° posto della classifica dei Paesi Europei per politiche a tutela dei diritti umani e dell'uguaglianza delle persone LGBT+ (lesbiche, gay, bisex e trans).

Dalla revisione annuale si legge che nel nostro paese l'uguaglianza e la non discriminazione delle persone LGBT+ è al 9%, le politiche per le famiglie al 15% grazie alle Unioni Civili, il riconoscimento legale di genere e integrità fisica al 34%, nel campo dell'istruzione tuteliamo i minori al 33%, sulla prevenzione all'incitamento all'odio siamo allo 0%, avevamo aperto uno spiraglio con il DDL Zan ma poi è stato affossato in Senato, e concludiamo con un buon 100% sullo spazio della società civile, nessun impedimento di associazione, di libertà d'espressione e aggregazione.

Tali dati sono confermati da quanto rilevato dal servizio di Gay Help Line, contact center contro omofobia e transfobia, che riceve più di 50 contatti al giorno (tra linea e chat) oltre 20.000 l'anno, da parte di persone colpite da discriminazione, odio e violenza in quanto lesbiche, gay bisex e trans. I dati rilevano nell'ultimo anno, periodo Covid, forti aumenti come i ricatti e le minacce subiti dalle persone LGBT che sono passati dall'11% al 28%. I casi di mobbing e discriminazioni sul lavoro dal 3 al 15%. Inoltre, nell'anno in cui la pandemia ha limitato la socializzazione al web, il 30% degli studenti LGBT+ che ha contattato la Gay Help Line ha detto di aver subito episodi di cyberbullismo e hate speech online. Ancora, circa il 60% degli utenti rientrano nella fascia di età 13-27. L'incidenza del pregiudizio e della discriminazione ha un peso particolare sui ragazzi: questo perché i problemi iniziano già con il coming out in famiglia. I dati evidenziano anche che nell'ultimo anno il 50% dei giovani lesbiche, gay o bisex ha avuto problemi in famiglia dopo essersi dichiarato ai genitori. La percentuale sale al 70% se a dichiararsi sono giovani Trans. Per il 36% dei minori LGBT+ ha visto il rifiuto da parte dei familiari o dei propri pari, la repressione agita attraverso l'isolamento, la reclusione in casa anche ai danni della frequenza scolastica, i tentativi di conversione attraverso pressioni fatte dai propri familiari oltre a subire violenza verbale e violenza fisica. Il 17% dei ragazzi maggiorenni che hanno contattato Gay Help Line e si sono dichiarati ai genitori hanno subito la perdita del sostegno economico da parte della famiglia: la maggior parte di questi sono stati di conseguenza abbandonati e messi in strada.

CONSIDERATO INOLTRE CHE

Il Comune di Reggio Emilia è da sempre in prima linea per la lotta alle violenze, alle discriminazioni e per il riconoscimento dei diritti delle persone e sostiene processi di pace,

contesti di giustizia e parità dei diritti contro ogni forma di discriminazione a sostegno dei processi di autodeterminazione dei propri cittadini/cittadine.

VALUTATO CHE

La Regione Emilia Romagna sostiene le Case Rifugio grazie alla L.R. 1° agosto 2019 n.15 all'articolo 6: **Misure di contrasto alla discriminazione e alla violenza e di sostegno alle vittime**

1. La Regione promuove e sostiene progetti e interventi di accoglienza, soccorso, protezione e sostegno alle vittime di discriminazione o di violenza commessa in ragione del loro orientamento sessuale o della loro identità di genere, nell'ambito del sistema integrato dei servizi alla persona presenti sul territorio ed avvalendosi del Centro regionale contro le discriminazioni di cui all'articolo 41 della legge regionale n.6 del 2014, nonché degli istituti di garanzia regionali per quanto di competenza.
2. Ai fini di cui al comma 1, la Regione può stipulare protocolli d'intesa e convenzione con enti pubblici, organizzazioni di volontariato e associazioni, iscritte nei registri previsti dalla legislazione vigente in materia, impegnate in attività rispondenti alle finalità di cui alla presente legge

SI EMENDA

Pag 48 housing sociale

Per arginare l'emergenza abitativa data dalla discriminazione basata su orientamento sessuale e identità di genere, su modello di quanto definito dal progetto Casa Arcobaleno (Casa rifugio Pier Vittorio Tondelli), si procede, in sinergia con Acer, con l'individuazione di uno o più alloggi da dedicare a progetti di sostegno abitativo delle persone LGBT

LE CONSIGLIERE E I CONSIGLIERI

Montanari Fabiana (PD), Ruozzi Cinzia (PD), Mahmoud Marwa (PD), Pedrazzoli Claudio (PD), Cantergiani Gianluca (PD), Ferretti Paola (PD), Ghidoni Riccardo (PD), Perri Palmira (Reggio E'), Burani Paolo (Immagine Reggio), De Lucia Dario (Coalizione Civica), Aguzzoli Fabrizio (Coalizione Civica)

PARERE FAVOREVOLE

BENEDETTI
LORENZA
COMUNE DI
REGGIO
NELL'EMILIA
25.03.2022
12:24:36 UTC

Sessione: CONSIGLIO COMUNALE LUNEDI' 28 MARZO 2022 ore 15:00

Note:

APPROVATO

Titolo:

EMENDAMENTO NR.7 DEI CONSIGLIERI FABIANA MONTANARI RUOZZI
CINZIA MAHMOUD MARWA CLAUDIO PEDRAZZOLI GIANLUCA
CANTERGIANI PAOLA FERRETTI RICCARDO GHIDONI PALMINA PERRI
PAOLO BURANI DARIO DE LUCIA FABRIZIO AGUZZOLI RELATIVO AL
SOSTEGNO ABITATIVO DELLE PERSONE

Note:

Apertura (Data/Ora): Martedì 29/03/2022 17:31:45
Chiusura (Data/Ora): Martedì 29/03/2022 17:32:13
Tipo: Favorevoli/Contrari/Astenuti/dnpv
Maggioranza: Relativa
Valore numero legale: 17
Numero legale: Non raggiunto
Aventi diritto: 33
Modalità: Palese

Presenti al voto: ~~28~~ 30
Favorevoli/Sì: ~~22~~ 23
Contrari/No: ~~6~~ 7
Astenuti: 0
dnpv: 0
Non votanti: ~~1~~
Assenti: ~~4~~ 3

Gli Scrutatori: _____

Favorevoli/Sì*De Lucia*

Aguzzoli Claudia Dana; Aguzzoli Fabrizio; Benassi Giacomo; Bertucci Gianni; Braghiroli Matteo; Burani Paolo; Cantergiani Gianluca; Castagnetti Fausto; Corradi Davide; Ferrari Giuliano; Ferretti Paola; Genta Paolo; Ghidoni Riccardo; Iori Matteo; Mahmoud Marwa; Montanari Fabiana; Pedrazzoli Claudio; Perri Palmina; Piacentini Lucia; Ruozi Cinzia; Soragni Paola; Vergalli Christian

Contrari/No

Bassi Claudio; Melato Matteo; Panarari Cristian; Rinaldi Alessandro; Sacchi Stefano; Varchetta Giorgio *Rubertelli Cinzia*

Astenuti

nessuno

dnpv

nessuno

Non votanti~~Rubertelli Cinzia~~**Assenti**~~De Lucia Dario~~; Salati Roberto; Vecchi Luca; Vinci Gianluca